

I “Bond” dello Sport: l’attenzione alla pratica di palestra risulta l’investimento più produttivo.

In questi tribolatosissimi tempi moderni in cui gli Italiani debbono confrontarsi con una realtà assai dura anche per le persone più preparate, flessibili, disponibili, anche il movimento degli sportivi non può sottrarsi ad una sfida importante in termini di cambiamento, innovazione, ri-organizzazione.

E se il nostro Comitato Olimpico ha avviato da tempo un inesorabile processo di modernizzazione delle Istituzioni (Federazioni Sportive Nazionali), orientato al contenimento di costi strutturali, di funzionamento e allo sviluppo della quantità e qualità della pratica, gli organismi e sodalizi (Comitati, società ed Associazioni sportive) si trovano a dover “cogliere l’attimo” per individuare nuove opportunità, sviluppare proposte più attente ai potenziali praticanti, immaginarsi come delle vere e proprie “start up”.

E a quanto sembra la capacità di reazione degli italiani sportivi (credenti e praticanti) pare in linea con i settori più attivi del nostro tessuto imprenditoriale proprio per la buona attitudine a ri-mettere in discussione la propria organizzazione e funzionamento.

I dati estrapolati dai più recenti studi rivelano le grandi difficoltà derivanti dalla congiuntura economica sfavorevole ma anche, e potrebbe apparire sorprendente, la notevole vitalità delle società sportive italiane. Nonostante il tracollo delle entrate degli sponsor, il ridotto supporto delle Istituzioni territoriali, l’aumentare dei costi gestionali, le organizzazioni sportive hanno “retto”.

Hanno molto sofferto i sodalizi dello sport professionistico, alle prese con il dileguarsi di mecenati ed investitori, con la “stretta” che Istituzioni di controllo, finalmente, hanno cominciato ad operare. E ben sappiamo che laddove e quando, in passato, il controllo si sia affievolito, si sia inserito ed annidato il malaffare.

Lo sport declinato dalle società ed associazioni non professionistiche, seppur limitato dalla minore disponibilità di risorse, ha espresso un nuovo modello sostenibile: contenuto nei costi, orientato ad erogare servizi, conveniente per i potenziali utilizzatori (praticanti e famiglie).

Questa realtà emerge dall’accresciuta attenzione organizzativa esito favorevole del dover affrontare e sopportare l’incertezza. Come dire che non tutto il male viene per nuocere!

E una delle più evidenti conseguenze di questa maggiore flessibilità operativa dei sodalizi italiani si è rivelata nell’evidente crescita quantitativa di attività e servizi a fronte di un trend di tesseramento che negli ultimi anni appariva involuto. Par di comprendere che l’accresciuto tasso di organizzazione possa aver favorito un maggiore equilibrio finanziario, un marcato orientamento verso l’investimento in capitale umano.

La principale correlazione fra investimenti e prodotto (praticanti, risultati agonistici, progetti, eventi, vivai) individua quale fattore di maggior successo per organismi, istituzioni, sodalizi sportivi, l’attenzione alla pratica motoria e sportiva. Infatti il segnale di crescita riguarda le sole organizzazioni che abbiano investito su un ampliamento ed uno sviluppo della pratica: palestre, campi di gara, praticanti rappresentano il vero motore dello sport che migliora.

Le indagini condotte hanno infatti messo in relazione le distribuzioni quantitative a più livelli: i tesserati atleti sono stati correlati con i dati delle classifiche, della partecipazione all’attività agonistica, con le dimensioni ed il funzionamento dei vivai. E non sempre tutto ciò che luccicava in effetti era metallo pregiato: la quantità di tesserati, in particolare, rischia (acquisito isolatamente) di essere un riscontro fuorviante poiché, in alcuni casi, non correlato con la quantità effettiva dei praticanti.

Lo stesso dato presenta rimbalzi (o addirittura crolli) nel confronto fra settori promozionali ed agonistici.

E’ bene ripetersi : al di là di campagne di tesseramento un po’ troppo disinvolve, lo sport tricolore è ben rappresentato ed espresso da tantissimi sodalizi su tutto il territorio che svolgono funzione educativa, sociale, sportiva.

Ma quali indicatori sono stati utilizzati dal CONI e dal Ministero delle attività culturali (in cui vi è una delega allo Sport) attraverso gli Audit realizzati con il contributo di prestigiosi Atenei italiani (Bocconi, Luiss, Sapienza, Cattolica) per “scansire ed analizzare” l’Organizzazione sportiva italiana? E quale chiave interpretativa è stata adottata?

1. Distribuzione, densità e collocazione territoriale del tessuto rappresentato dalle Associazioni e Società sportive.
2. Distribuzione quantitativa e qualitativa dei tesserati.
3. Distribuzione quantitativa e qualitativa degli eventi agonistici.
4. Distribuzione quantitativa e qualitativa dei praticanti continuativi.

A queste quattro rilevazioni sono stati collegati ed integrati altri riscontri di non banale interesse correlati alla dimensione organizzativa e gestionale delle Società e delle Associazioni sportive.

Anche l'organizzazione sportiva tennistavolo è stata oggetto di indagine in relazione alle attività dei propri stakeholders. Ne sono emersi aspetti interessanti che potrebbero essere interpretati come segnali di effettiva crescita. L'analisi delle attività agonistiche e di coinvolgimento dei praticanti, la valorizzazione del "mercato" dei materiali di gioco favoriscono una impressione di consistenza, in precedenza non altrettanto significativa.

E quindi, traendo spunto dalla strategia di ricerca adottata dalle Istituzioni di riferimento (CONI, Ministero) proviamo a presentare i riscontri con i quali il tennistavolo ha partecipato a questa sorta di radiografia della struttura portante dello sport italiano.

Lasciamo ai lettori di formarsi una opinione sulla scorta di quanto potranno rilevare, con l'accortezza di rilevare che i dati (tesseramento e classifiche) in quanto estrapolati a Febbraio 2014 potranno essere ulteriormente integrati.

Analisi su base regionale delle distribuzioni quantitative di residenti, atleti tesserati, atleti classificati (dati 2014)

<i>Regione</i>	<i>Residenti</i>	<i>%Italia</i>	<i>Società</i>	<i>Atleti Tesserati totali</i>	<i>% tesserati</i>	<i>Tesserati F</i>	<i>Tesserati M</i>	<i>M atleti per società</i>	<i>Atleti in Classifica Unica</i>	<i>Atleti Sett. Giov.</i>
Abruzzo	1.312.507	2,20%	12	197	1,50	20	177	16,42	179	48
Alto Adige	509.626	0,80%	15	376	2,86	90	286	25,07	341	134
Basilicata	576.194	1,00%	8	119	0,91	4	115	14,88	92	24
Calabria	1.958.238	3,30%	18	216	1,64	29	187	12,00	211	78
Campania	5.769.750	9,70%	32	507	3,86	45	462	15,84	529	163
Emilia R.	4.377.487	7,30%	36	934	7,10	81	853	25,94	788	289
Friuli V. G.	1.221.860	2,00%	17	409	3,11	83	326	24,06	348	144
Lazio	5.557.276	9,30%	38	818	6,22	81	737	21,53	718	147
Liguria	1.565.127	2,60%	19	494	3,76	59	435	26,00	439	164
Lombardia	9.794.525	16,40%	87	3076	23,40	382	2694	35,36	1603	598
Marche	1.545.155	2,60%	15	307	2,33	24	283	20,47	242	71
Molise	313.341	0,50%	11	111	0,84	29	82	10,09	79	69
Piemonte	4.374.052	7,30%	51	1383	10,52	168	1215	27,12	1219	447
Puglia	4.050.803	6,80%	40	651	4,95	33	618	16,28	585	173
San Marino			1	39	0,30	5	34	39,00	32	21
Sardegna	1.640.379	2,70%	29	432	3,29	95	337	14,90	416	119
Sicilia	4.999.932	8,40%	71	979	7,45	122	857	13,79	984	322
Toscana	3.692.828	6,20%	31	772	5,87	65	707	24,90	729	225
Trentino	530.308	0,90%	11	228	1,73	27	201	20,73	218	67
Umbria	886.239	1,50%	14	268	2,04	26	242	19,14	330	63
Valle d'Aosta	127.844	0,20%	3	56	0,43		56	18,67	26	31
Veneto	4.881.756	8,20%	38	776	5,90	72	704	20,42	701	249
Totale	59.685.227	100%	597	13148	100	1540	11608	22,02	10809	3646

Risultano affiliate alla FITeT Società ed Associazioni Sportive in tutte le 120 provincie italiane.

Analisi per area geografica delle distribuzioni quantitative di residenti, atleti tesserati, atleti classificati (dati 2014)

AREA	Regione	Residenti	% residenti	Società	Atleti Tesserati totali	% tesserati	Tesserati F	Tesserati M	Media atleti per società	Atleti in Classifica Unica	Atleti Sett. Giov.
Nord Ovest	Liguria	15.861.548	26,50%	160	5009	38,10	609	4400	31,31	3287	1240
	Lombardia										
	Piemonte										
	Valle d'Ao.										
Nord Est	Alto Adige	11.521.037	19,20%	117	2723	20,71	353	2370	23,27	2396	883
	Emilia R.										
	Friuli V. G.										
	Trentino										
	Veneto										
Centro	Lazio	11.681.498	20,30%	98	2165	16,47	196	1969	22,09	2019	506
	Marche										
	Toscana										
	Umbria										
Sud	Abruzzo	13.980.833	23,50%	121	1801	13,70	160	1641	14,88	1675	555
	Basilicata										
	Calabria										
	Campania										
	Molise										
	Puglia										
Isole	Sardegna	6.640.311	11,10%	100	1411	10,73	217	1194	14,11	1400	441
	Sicilia										
	S. Marino			1	39	0,30	5	34	39,00	32	21
	Totale	59.685.227	100,00%	597	13.148	100,00	1.540	11.608	22,02	10.809	3.646

Analisi della distribuzione quantitativa del tesseramento atleti per aggregazioni di società sportive (dati 2014)

Distribuzione società in base agli atleti tesserati	
società con tesserati n = 1-10	183
società con tesserati n = 11-20	193
società con tesserati n = 21-30	102
società con tesserati n = 31-40	57
società con tesserati n = 41-50	33
società con tesserati n = 51-60	11
società con tesserati n = 61-70	8
società con tesserati n = 71-80	7
società con tesserati n = +80	3

TOTALE SOCIETA' SPORTIVE
AFFILIATE FITeT

597

Indicazioni ulteriori

- 3 società hanno tesserati del solo settore femminile
- 319 Società hanno tesserati di entrambi i settori
- 275 Società hanno tesserati del solo settore maschile

L'elenco delle società con più di 50 atleti tesserati

DENOMINAZIONE SODALIZIO	N. ATLETI
S.S.D. MILANO SPORT TENNISTAVOLO	1212
ASD-TT L'ISOLA CHE NON C'ERA	124
A.S.D.- T.T. NOVARA	83
A.D. TENNISTAVOLO GENOVA	77
A.S.D.- T.T. A4 VERZUOLO	77
AD TT SARONNO	73
T.T. MONDOVI' A.S.D.	73
A.S.D.- MAIOR TENNISTAVOLO	72
POL. S. GIORGIO LIMITO	72
ASD TENNISTAVOLO ARCADIA	71
A.D. A.S. ROMA TENNISTAVOLO	70
A.S.D.- ZINELLA C.S.I.	70
A.S.D. BERNINI T.T. LIVORNO	67
A.S.D.- T.T. TORINO	66
FORTITUDO TENNISTAVOLO A.S.D.	65
POL. DIL. PULCINI CASCINA T.T.	65
A.S.D. TENNISTAVOLO HIMERA	62
A.S.D. C.R.D.C. TORINO	61
A.S.D.- TT L'AZZURRO MOLFETTA	57
A.S.D. NERVIANO TENNISTAVOLO	57
ASD STERILGARDA TT CASTELGOFFR	57
ASD TT LAVIS	56
S.S.D.- C.I.A.T.T. FIRENZE	55
A.S.D. TENNISTAVOLO S. POLO	52
ASD ANSPI T.T. CORTEMAGGIORE	52
ASDTT S. NICOLA CASERTA	52
TT RECOARO/BZ - ASD/ASV	52
ASD-GS CRAL DIP. COMUNE ROMA	51
C.U.S. TORINO A.S.D.	51

Analisi della distribuzione quantitativa del tesseramento atleti del settore giovanile per aggregazioni di società sportive (dati 2014)

Distribuzione società in base agli atleti tesserati settore giovanile	
società con tesserati n = 1-10	342
società con tesserati n = 11-20	91
società con tesserati n = 21-30	27
società con tesserati n = + 30	4

TOTALE SOCIETA' SPORTIVE
CON ATLETI DEL SETTORE
GIOVANILE **464**

Analisi della distribuzione su base regionale della quantità di squadre iscritte ai Campionati a Squadre

ATTIVITA' AGONISTICA A SQUADRE FITET 2013/2014																
COMITATO	DIMENSIONE NAZIONALE					DIMENSIONE REGIONALE				DIMENSIONE NAZIONALE			DIM. REG.	ANALISI GLOBALE		
	SETTORE MASCHILE										SETTORE FEMMINILE				TOT. M	TOT. F
	A1M	A2M	B1M	B2M	C1M	C2M	D1M	D2M	D3M	A1F	A2F	BF	CF			
ABRUZZO				1	3	8	12	6						30	0	
ALTO ADIGE		1	1		3	8	8	11		2	1	2	2	32	7	
BASILICATA				1	2	8	6							17	0	
CALABRIA				1	5	13	11					1		30	1	
CAMPANIA	1	1	2	3	9	24	24	22						86	0	
EMILIA ROMAGNA		1	2	4	10	12	24	36	46	1	1	3	3	135	8	
FRIULI V.G.				1	2	8	12	16			1	3	3	39	7	
LAZIO	1	2	4	3	9	16	24	32	36		1	2	6	127	9	
LIGURIA		1	1	2	4	8	16	31	15		1	4	6	78	11	
LOMBARDIA	1	1	5	8	15	64	64	141		2	3	9	12	299	26	
MARCHE			1	3	4	7	12	23						50	0	
MOLISE						8							4	8	4	
PIEMONTE		1	3	8	13	32	48	105			2	6	15	210	23	
PUGLIA			1	4	8	16	24	48			1	1		101	2	
SARDEGNA	2	1	1	5	5	8	16	27		3	1	3	6	65	13	
SICILIA		1	5	8	10	48	50	39			3	4	2	161	9	
TOSCANA	1		2	3	8	24	32	40	26		1	1	7	136	9	
TRENTINO			1		4	8	8	10	8				4	39	4	
UMBRIA				3	3	13	18	14				1		51	1	
VALLE D'AOSTA		1	1		1	4								7	0	
VENETO		1	2	6	10	24	24	37				6		104	6	
totali	6	12	32	64	128	361	433	638	131	8	16	46	70	1805	140	

Totale distribuzione Squadre n=1945

I dati dell'iscrizione e partecipazione all'attività agonistica a squadre sostanzialmente confermano, hanno riscontro in quanto espresso dalla distribuzione degli atleti presenti nel database della classifica unica FITeT.

Rispetto ad analoga indagine realizzata nel corso del 2005, emerge un aumento di squadre iscritte pari al 25% nel settore maschile, al 30% nel settore femminile.

Analisi della distribuzione della quantità dei partecipanti ai tornei nazionali predeterminati della stagione in corso

Tornei Giovanili	SFG	SMG	SFR	SMR	SFA	SMA	SFJ	SMJ	TOT.M	TOT.F
Treviso 12/10/2013	24	24	26	30	26	44	21	55	153	97
Pizzo Calabro 12/10/2013	4	11	4	15	6	12	3	20	58	17
Cagliari 12/10/2013	10	9	7	9	1	3	0	18	39	18
Terni 30/11/2013	18	22	27	51	23	42	16	50	165	84
Biella 25/01/2014	21	33	29	29	19	38	20	42	142	89
Caserta 25/01/2014	4	16	7	33	10	25	3	33	107	24
S.Venerina 25/01/2014	8	16	5	22	7	12	6	16	66	26

Tornei NERI	SM 1/16	SF 1/12	SM 13/100	SF 9/50	SM 101/300	SF 51/200	SM 301/600
Terni 14/09/2013	16	5	46	14	71	19	44
Napoli 16/11/2013	16	12	54	22	59	22	53
Livorno 04/01/2014	16	12	57	17	73	27	75

Tornei ROSSI	SM 13 / 150	SF 9 / 100	SM 151 / 450	SF 101 / 300	SM 451 / 800	SF OVER 301	DM 13/450	DF 9/300
Cortemaggiore 07/09/2013	50	36	69	44	53	22		
Caserta 07/09/2013	30	12	48	14	36	10		
Terni 28/09/2013	78	30	105	40	63	17	24	14
Busseto 11/01/2014	50	34	85	46	63	31		
Monterotondo 11/01/2014	43	12	60	20	33	8		

Tornei BLU	SF 201/400	SM 601/2000	SF OVER 401	DM 601/2000	DF OVER 401
Este 14/09/2013	21	191	10	33	4
Catania 14/09/2013	13	60	5	14	
Terni 16/11/2013	22	196	9	20	6
Torino 04/01/2014	23	147	8	24	11
Casamassima 04/01/2014	0	93	3	21	0

Tornei VERDI	SM Over 2001	SF Over 401	SF 201/400	DM Over 2001	DF Over 401
Bologna 07/09/2013	148	9	13	20	2
Colleferro 07/09/2013	94	1	1	15	0
Reggio Calabria 07/09/2013	54	4	9	7	0
Torino 28/09/2013	161	12	23	22	3
Ariano Irpino 28/09/2013	130	5	5	28	0
Catania 28/09/2013	88	5	12	21	2
Terni 11/01/2014	278	9	4	54	2

Analisi della distribuzione della quantità dei partecipanti ai Campionati Italiani individuali di categoria e settore veterani nel periodo 2010-2013

CAMPIONATI ITALIANI INDIVIDUALI	2010	2011	2012	2013
Competizioni categoria	1663	2133	2.080	2.571
Competizioni settore Veterani	427	559	458	423
Totale	2.090	2.692	2.538	2.994